

CONFCOMMERCIO

CESENATE

Inserito di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

LEGALITÀ CI PIACE!



IL COMMENTO

Impegno collettivo per la legalità e la sicurezza

di **AUGUSTO PATRIGNANI**

Come Presidente Provinciale di Confcommercio, ho il piacere di pubblicare di seguito parte del discorso pronunciato dal Presidente Confcommercio Carlo Sangalli, alla Giornata della Legalità celebrata lo scorso 29 maggio. Il senso del tema collettivo da lui richiamato è dalla nostra associazione profondamente condiviso e ci assumiamo l'impegno di veicolarlo ulteriormente.

Uno degli aspetti simbolicamente più efficaci di questa Giornata della Legalità di Confcommercio, da sempre, è stato proprio l'intervento al nostro fianco, a livello nazionale e locale, di istituzioni e forze dell'ordine. Senza questa prezio-

sa "alleanza", la Giornata della Legalità rischierebbe di rimanere solo una bella iniziativa. Invece, grazie all'alleanza con istituzioni, terzo settore e forze dell'ordine, questo momento corale diventa l'occasione di un impegno collettivo. Dopo tanti anni di "Legalità ci piace" possiamo dire con sempre maggior convinzione - e penso di interpretare anche le cose che ha detto la nostra vicepresidente Patrizia Di Dio - che "legalità e sicurezza non sono mai un tema individuale". Legalità e sicurezza sono per eccellenza un'istanza collettiva. Legalità e sicurezza sono un tema dove si misura la tenuta delle comunità e che non trova mai soluzioni efficaci nelle solitudini.

Proprio questa Giornata di Confcommercio è fatta quindi per respingere la solitudine degli imprenditori di fronte a fenomeni che talvolta sembrano sempre più grandi di loro, ma che li coinvolgono fin nel più piccolo aspetto della loro esistenza. Quest'anno ci siamo dedicati, come potete vedere dai dati, prevalentemente a due grandi tipologie di reato. Da una parte mi riferisco a reati come usura, estorsioni, rapine, reati violenti, che gli

imprenditori subiscono e temono apertamente, anche se in alcuni casi faticano per paura nel denunciare. Dall'altra parte, ci sono invece i reati come contraffazione e abusivismo, che potremmo definire "bianchi" perché hanno un percepito di minor violenza e sono veicolati in modo più o meno consapevole dalle stesse scelte dei consumatori. Eppure, queste due tipologie di reato, che a prima vista tanto sembrano distanti, hanno in comune molto più di quanto possa sembrare. Innanzitutto, tutti questi reati costano tantissimo alla nostra economia e alla sua potenzialità di crescita. Ricordo che nel 2023 l'illegalità è costata alle imprese del commercio e dei pubblici esercizi 38,6 miliardi di euro e ha messo a rischio 268mila posti di lavoro regolari. E sia i reati violenti che quelli che ho definito "bianchi" alimentano, e sono alimentati, in ugual misura da un, lo definisco così, allentamento del "patto sociale" e da un parallelo avanzare della criminalità organizzata.

Dietro ai prodotti contraffatti e all'abusivismo di frequente, per non dire quasi sempre, c'è infatti il racket della crimina-

lità organizzata. Quindi, se sul pubblico fanno più notizia estorsioni e rapine e agli imprenditori fanno più paura i furti (lo dicono i dati), in realtà contraffazione e abusivismo non sono meno dannosi per tutti. Tutti questi reati, nessuno escluso, alimentano l'insicurezza e deteriorano il nostro vivere insieme. Esiste, tuttavia, una grande arma che contrasta tutti questi reati, nessuno escluso.

L'arma è investire nella cultura della legalità. Guardate, a questo proposito, la presenza del Ministro dell'Istruzione e del Merito Valditara ha un alto valore simbolico per la nostra "Legalità ci piace!": sottolinea il tema dell'educazione alla legalità, dell'importanza di agire sulle nuove generazioni con l'educazione, la formazione, l'esempio. Noi ci crediamo. E tutti insieme ci battiamo per dire che la "Legalità Ci Piace!", ma soprattutto ci piace l'idea che possa diventare sempre più una battaglia comune, che attraversa i territori, i settori, il tempo, le generazioni, la Confcommercio in tutte le sue manifestazioni. Confcommercio c'è.

APPUNTAMENTO CON LA GIORNATA NAZIONALE DI CONFCOMMERCIO CONTRO OGNI FORMA DI ILLEGALITÀ E CONTRO TUTTI I FENOMENI CRIMINALI

I dati dell'indagine Format su illegalità, contraffazione e abusivismo

Per l'undicesima volta in Confcommercio è andata in scena "Legalità, ci piace!", la Giornata nazionale ideata dalla Confederazione per promuovere e rafforzare la cultura della legalità. Insieme al Presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, (nella foto) sono intervenuti il Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, il Sottosegretario di Stato all'Interno **Nicola Molteni**, la Vice Presidente di Confcommercio con incarico per la Legalità e la Sicurezza, **Patrizia Di Dio**, il Comandante Unità Speciali della Guardia di Finanza, **Rosario Massino**.

Nel corso dell'evento è stata presentata un'indagine **Confcommercio-Format Research**: nel 2023 l'illegalità è costata alle imprese del commercio e dei pubblici esercizi **38,6 miliardi di euro** e ha messo a rischio 268mila posti di lavoro regolari. In particolare, l'abusivismo commerciale costa 10,4 miliardi di euro, l'abusivismo nella ristorazione pesa per 7,5 miliardi, la contraffazione per 4,8 miliardi, il taccheggio per 5,2 miliardi. Gli altri costi della criminalità (ferimenti, assicurazioni, spese difensive) ammontano a 6,9 miliardi e i costi per la cyber criminalità a 3,8 miliardi (stime Ufficio Studi Confcommercio).



Usura e furti

L'usura resta il fenomeno criminale percepito in maggior aumento dagli imprenditori del terziario di mercato (per il 24,4%), seguito da furti (23,5%), aggressioni e violenze (21,3%), atti di vandalismo (21,1%). Più di un imprenditore su tre teme il rischio di essere esposto a fenomeni criminali. In particolare, i furti sono il crimine che preoccupa di più in termini di sicurezza personale, dei propri collaboratori e della propria impresa (per il 30,4%). Il 22,2% degli imprenditori teme fortemente

il rischio di esposizione a usura e racket. Un timore che è più elevato al Sud (25,6%). Di fronte all'usura e al racket il 62,1% degli imprenditori ritiene che si dovrebbe sporgere denuncia, mentre il 27,1% dichiara che non saprebbe cosa fare.

Contraffazione e abusivismo

Oltre sei imprese su dieci (il 62,8%) si ritengono penalizzate dall'abusivismo e dalla contraffazione. Concorrenza sleale (per il 59,9%) e riduzione dei ricavi (per il 29,1%) sono gli effetti più pesanti. Un consumatore

su quattro (il 24,2%) ha acquistato un prodotto contraffatto o un servizio illegale nel 2023. Di questi, la maggior parte (il 70,6%) ha utilizzato il canale online e circa la metà (il 45,6%) ha effettuato acquisti esclusivamente online. Capi di abbigliamento (64,1%), pelletteria (32,4%) e calzature (31%) restano i prodotti contraffatti più acquistati. La maggior parte dell'intrattenimento (86,4% della musica, film, abbonamenti tv, etc.), dei prodotti di elettronica (65,9%), dei profumi e cosmetici (59,5%) e dei parafarmaci (58,6%) passa dagli acquisti online. L'acquisto di prodotti o servizi illegali è soprattutto collegato a ragioni economiche.

Si pensa di fare un buon affare, risparmiando (per il 71,3%), è ritenuto normale ed è utile per chi è in difficoltà economiche (per il 74,4%), si è informati sul rischio di incorrere in sanzioni amministrative (per il 65,5%). Il 66,4% dei consumatori ritiene che sui canali di vendita online sia più facile cadere nella trappola dell'acquisto inconsapevole di articoli contraffatti e al 21,5% degli intervistati è capitato di acquistare online prodotti contraffatti credendo che fossero originali.

IMPRENDITORI A CONFRONTO SULLA PIANIFICAZIONE IMPRENDITORIALE

Rigenera e i giovani commercialisti verso una nuova Cultura di Impresa



Lo scorso martedì, 21 maggio, presso la suggestiva sala Dradi-Maraldi di Crédit Agricole e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, si è tenuto un importante convegno intitolato "Verso una nuova cultura gestionale d'impresa". L'evento, rivolto a professionisti e imprenditori, è nato dall'iniziativa dell'Unione Giovani Commercialisti di Forlì-Cesena e co-organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Forlì, Rigenera Impresa e Fondazione ODCEC.

Al centro dell'incontro, tre temi di stringente attualità per le imprese: il passaggio generazionale, gli adeguati assetti e i bandi agevolativi. A parlarne, in prima battuta, il notaio Marco Maltoni e il commercialista Giorgio Gavelli i quali hanno intrattenuto i partecipanti sugli aspetti normativi e tributari derivanti dal ricambio generazionale nelle imprese familiari. Sono intervenuti, poi, i dottori Manuel Titi e Andrea

Casadei, entrambi per conto di Rigenera Impresa, in merito agli adeguati assetti e alle nuove disposizioni per la partecipazione ai principali bandi e agevolazioni accessibili per le imprese. Nel corso del convegno, hanno portato il proprio saluto il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Forlì, il dott. Pier Domenico Ricci, il presidente di Confcommercio Cesenate, Augusto Patrignani, e i dirigenti di Groupama Assicurazioni che in particolare si sono soffermati sul tema del trattamento di fine rapporto.

"In Italia, il 70% delle imprese si basa sulla famiglia e oltre la metà di queste è attiva da più di 30 anni", sottolinea Francesco Mondardini, presidente dell'Unione Giovani Commercialisti. "Le imprese stanno attraversando, dunque, un periodo di forti cambiamenti strutturali e organizzativi per i quali il ruolo del commercialista risulta fondamentale, non

solo a livello di consulenza quanto anche nell'operare attivamente a garanzia della continuità aziendale".

Per Rigenera, società affiliata a Confcommercio, il convegno è stata l'occasione di presentare ad una ricca platea le proprie finalità e mission. "Rigenera e l'Unione Giovani Commercialisti - commenta il Presidente Patrignani - hanno deciso di condividere un percorso volto a diffondere una nuova cultura gestionale di impresa e a promuovere azioni di supporto alle imprese e al loro management. Una di queste azioni riguarda la prevenzione della crisi, attraverso il corretto rispetto della nuova normativa degli adeguati assetti. Con questa normativa Rigenera accompagna l'imprenditore in un sistema di pianificazione, programmazione e controllo che guarda necessariamente al futuro."

Nelle foto il convegno e gli organizzatori



CONFCOMMERCIO: "ACQUISTARE NEI NEGOZI DI PROSSIMITÀ"

Saldi estivi al via il 6 luglio



Partono il 6 luglio, a Cesena, come in tutta l'Emilia Romagna, i saldi estivi. Dureranno fino al 31 agosto.

"Anche quest'anno - afferma il direttore Confcommercio cesenate Giorgio Piastra (nella foto) - i saldi estivi rappresentano una vera opportunità per le famiglie di acquistare a prezzi convenienti. Il settore del

tessile, abbigliamento, calzature ed accessori ha finora resistito all'incremento dei prezzi a fronte dell'importante crescita dei costi fissi aziendali per affitti, energia, carburanti, prodotti e servizi". Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, nel nostro territorio, per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media attorno ai 200 euro.

"L'occasione dei saldi è propizia per rilanciare - afferma il direttore Piastra - i negozi di prossimità, che garantiscono da sempre un servizio di qualità basato sulla fiducia e sulla relazione

con il cliente contribuendo, così, al sostegno dei nostri centri urbani ed alimentando l'economia delle nostre città. I saldi estivi sono l'occasione per ridare fiato al settore del commercio al dettaglio che ha vissuto una fase di grande sofferenza e che si trova a dover arginare quotidianamente le tante forme di concorrenza sleale. I negozi sono pilastri della città e Confcommercio invita la clientela a premiare gli esercizi di vicinato e prossimità che ravvivano il centro storico, i quartieri e le periferie delle nostre città".



presentano una vera opportunità per le famiglie di acquistare a prezzi convenienti. Il settore del

GRANDE AFFLUSSO ALLA DUE GIORNI DELLA RASSEGNA IN BIBLIOTECA

Il Festival Malatestiano della libertà, ha centrato l'obiettivo Cesena è diventata capitale dei dibattiti

Dopo il successo della prima edizione il Festival Malatestiano della libertà ha fatto il bis, aumentando l'offerta dei dibattiti e l'affluenza del pubblico. Promosso da Nazione Futura, Valori e Libertà, il Crocevia con la collaborazione di Confcommercio del comprensorio cesenate e il patrocinio del Comune di Cesena, la seguitissima rassegna ha calamitato sabato e domenica all'aula magna della Biblioteca Malatestiana varie centinaia di persone ai confronti a tambur battente che hanno declinato il tema portante della libertà nei vari ambiti della vita sociale in cui si esplica, economia, ambiente, educazione, comunicazione. Grande apprezzamento hanno ottenuto anche la donazione al Volley Club Cesena vittima dell'alluvione e la premiazione del concorso letterario, coniugando cultura e solidarietà nei confronti della nostra comunità così profondamente toccata dalle esondazioni del maggio 2023.

“Siamo veramente orgogliosi e soddisfatti - mettono in luce i presidenti di Nazione Futura **Francesco Giubilei**, Valori e Libertà **Maria Lucia Macagnino**, Crocevia **Tommaso Marcatelli** e di Confcommercio **Corrado Augusto Patrignani** - dei riscontri ottenuti da una manifestazione che è stata preparata per mesi e ha coinvolto fiori di intellettuali di ambito nazionale e locale i quali hanno dato vita a “panel” di alto livello. La presenza della Rai ha nobilitato una rassegna che si è accreditata come un unicum per Cesena, un festival delle idee che ha consentito di calamitare attenzione sulla nostra città potenziandone il brand. La Biblioteca Malatestiana è stata una location ideale e tutti i relatori provenienti da fuori che non la conoscevano si sono detti meravigliati di tanta bellezza”.

“Si è trattato di un festival bipartisan e senza etichette politiche - proseguono i presidenti delle associazioni promotrici - con rappresentanti di tutte le aree culturali e politiche che hanno sviluppato confronti serrati, ma sempre civili e leali, basati prima di tutto sull'ascolto reciproco, e sullo scambio delle rispettive posizioni. La presenza di personaggi di spicco a livello nazionale ha conferito ancora più briosità ai dibattiti e il Festival Malatestiano della libertà si è accreditato a tutti gli effetti come una peculiarità di Cesena che si rafforza e cresce nel tempo. Un valore aggiunto per lo sviluppo culturale della città, a cui vogliamo contribuire.

Il confronto tra i candidati sindaci, con l'aula magna gremita e il pubblico assiepato anche nella sala delle proiezioni dove ha assistito sullo schermo all'evento, è stato il suggello di un evento che ha rimarcato come la libertà sia il bene inalienabile più importante a fondamento di ogni comunità, da salvaguardare nel rispetto delle regole, in tutti gli ambiti dell'agire umano, perché quando la libertà viene minata e ridotta iniquamente, si retrocede a livello di cittadini non liberi, il benessere si blocca, le imprese si irretiscono, la convivenza si atrofizza. Ci ha fatto molto piacere che anche ospiti e candidati sindaci abbiano riconosciuto la valenza del Festival Malatestiano della libertà, un esempio di come i privati possono felicemente concorrere alla libera circolazione delle idee elevando il livello culturale della città”.

Nelle foto: il presidente Confcommercio Patrignani e l'editore cesenate Francesco Giubilei; il folto pubblico intervenuto; da sinistra Francesco Giubilei, Maria Lucia Macagnino, Francesco Del Vigo, Luca Salerno, Francesco Mondardini, Augusto Patrignani e Fabio Dragoni; sotto l'intervento del presidente Confcommercio cesenate Patrignani al confronto tra i candidati sindaci



PRESENTATO IL MANIFESTO "PER UN'EUROPA COMPETITIVA E SOSTENIBILE. L'AGENDA DEL TERZIARIO"

Elezioni Europee: Confcommercio incontra la politica

In vista delle elezioni europee, il Consiglio Generale di Confcommercio, riunito in seduta permanente e formato da circa 70 presidenti in rappresentanza delle oltre 650 mila imprese associate, dei territori e delle federazioni del sistema confederale, ha incontrato i leader dei principali partiti con l'obiettivo di proseguire e rafforzare il dialogo con le forze politiche e ascoltare le proposte, i programmi, le idee dei partiti che si candidano a formare il nuovo Parlamento europeo.

A seguire pubblichiamo l'introduzione del Manifesto di Confcommercio "Per un'Europa competitiva e sostenibile. L'Agenda del Terziario":

Le elezioni europee del giugno 2024 costituiranno un importante momento democratico che permetterà alle Istituzioni dell'Unione di incrementare gli sforzi volti a garantire una maggiore autonomia strategica e a promuovere la competitività dell'economia europea a livello globale.

Confcommercio - Imprese per l'Italia condivide quanto espresso dai leader dell'UE nelle Conclusioni del Consiglio Europeo dell'ottobre 2023, che hanno riconosciuto l'importanza per il nostro continente di rafforzare la resilienza economica e migliorare l'accesso delle imprese europee ai mercati globali, ridurre le dipendenze critiche e limitare gli ostacoli normativi per favorire una crescita duratura.

Competitività e sostenibilità rappresentano dunque i fattori essenziali per la stabilità politica, economica e sociale di tutti i Paesi membri dell'Unione.

Nell'ultimo quinquennio il contesto globale è significativamente mutato. È tornata la geografia politica nelle relazioni economiche internazionali ed è cresciuto il rischio che le alleanze politiche internazionali cedano il passo agli interessi economici nazionali.

Al fine di mantenere la sua di-



mensione economica e la sua competitività e di non cadere nell'irrelevanza geopolitica, l'UE deve:

- **garantire un ambiente favorevole** alla creazione e allo sviluppo delle imprese in un mercato unico sempre più integrato,



attraverso regole orientate sia ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità, che alla ricerca di un equo bilanciamento tra concorrenza e coesione territoriale. Oltre al divario tra regioni e a quello tra aree agricole ed urbane, l'UE dovrà porre particolare attenzione alla crescente disparità tra dimensione fisica e digitale dell'economia;

- **adottare un approccio pragmatico** alla doppia transizione verde e digitale, che deve essere fondato su valutazioni di

impatto affidabili, su principi di gradualità, di sostenibilità economico sociale e di neutralità tecnologica, nonché su strumenti finanziari di incentivazione e di accompagnamento per cittadini, territori e imprese;

- **istituire un bilancio comune**

potenziato" permanente con adeguate capacità di debito e fiscale per il finanziamento degli investimenti in beni pubblici europei (come ad esempio la decarbonizzazione, la digitalizzazione e la difesa comune), soprattutto in considerazione del fatto che, una volta concluso il ciclo del Next Generation EU (NGEU) nel 2026 ed entrato in vigore il nuovo previsto Patto di Stabilità e Crescita (PSC), per i Paesi ad alto debito pubblico potrà essere problematico fi-

nanziare riforme e investimenti;

- **prevedere adeguate politiche di sostegno dell'offerta, e delle imprese** quindi, nei settori ritenuti strategici; le interruzioni dei flussi commerciali e il rischio di una concorrenza sleale da parte di quei Paesi che hanno adottato strumenti di policy basati su sussidi e altre misure discriminatorie, infatti, hanno richiesto una rinnovata politica per i settori produttivi fondata 6 Introduzione prevalentemente su aiuti di Stato che risulta di difficile attuazione per quei Paesi membri con ridotta capacità fiscale derivante dalle restrizioni con-

nesse al previsto nuovo PSC;

- **sviluppare un "Piano Mattei" europeo** di cooperazione economica con i Paesi africani;

- **estendere gli ambiti di decisione** a maggioranza qualificata in sede di Consiglio al fine di evitare eventuali situazioni di impasse.

Post-globalizzazione, competitività, mercato interno, coesione territoriale, Green Deal, politica fiscale e governance rappresentano, quindi, i macro-ambiti di intervento che Confcommercio-Imprese per l'Italia ritiene strategici per un'Europa competitiva e sostenibile.

Nelle foto una seduta del Parlamento Europeo e il presidente di Confcommercio Carlo San. È scaricabile una sintesi del manifesto scansando il QR CODE



MIGLIAIA DI VISITATORI IN CENTRO AL MERCATO INTERNAZIONALE PROMOSSO DA FIVA

Regioni d'Europa, missione compiuta I banchi da tutto il mondo fanno il pieno

Un successo straordinario, superiore ad ogni più rosea previsione, con varie migliaia di visitatori alla rassegna "Regioni d'Europa. Mercato internazionale" che si è tenuto a Cesena da venerdì 5 a domenica 7 aprile in un'ampia fetta di centro storico, piazza Libertà, piazza Giovanni Paolo II, corso Mazzini, piazza Almerici, via Carbonari e piazza Fabbri. L'iniziativa è

stata promossa da varie associazioni fra cui Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza in collaborazione con Fiva Ascom ed è tornata a svolgersi dopo il successo della prima edizione, con 75 espositori internazionali, dalla Spagna alla Grecia, dalla Francia all'Argentina, al Messico al Brasile. Regioni d'Europa è un brand ormai collaudato che organizza 27 mercati in Italia, e questo è stato il decimo che viene realizzato a Cesena, originariamente era denominato Mercato Europeo.

"Sono stati visitati stand con artigianato, street food e tante prelibatezze. Il pubblico, numerosissimo grazie anche alla favorevoli condizioni del meteo - mettono in luce il responsabile nazionale di Regioni d'Europa **Fabrizio Errico** e il presidente Fiva Confcommercio cesenate e regionale **Alverio Andreoli** - è rimasto veramente soddisfatto per l'offerta di alta qualità e per l'attrattiva della manifestazione. Dal punto di vista logistico è



Nella foto da sinistra Alberto Pesci, vicedirettore Confcommercio cesenate; Giorgio Piastra, direttore Confcommercio cesenate; Augusto Patrignani, presidente Confcommercio cesenate; Luca Ferrini, assessore al commercio Comune di Cesena; Fabrizio Errico, responsabile nazionale di Regioni d'Europa e Alverio Andreoli, presidente di Fiva cesenate e regionale

risultato strategico avere immesso nel circuito degli stand quest'anno anche l'ampia e scenografica piazza Almerici. Ottimi i riscontri degli standisti che si sono complimentanti per l'ospitalità e la partecipazione del pubblico cesenate, sentendosi gratificati anche delle numerose domande interessate da parte dei visitatori e dei clienti sui prodotti e

sulla cultura gastronomica del proprio Paese. Si è trattato di un grande incontro culturale e gastronomico che Cesena ha onorato nel migliore dei modi anche grazie all'apporto di visitatori provenienti da altre parti della Romagna e della Regione.

Con Regioni d'Europa Mercato internazionale è stata rimarcata l'internazionalità del mestiere di commerciante su area pubblica, capace di essere testimone della cultura gastronomica del proprio paese in una manifestazione che affratella Stati e continenti. Un festival di pietanze di grande richiamo per il pubblico cesenate, uno dei più attenti alla proposte mercatali anche di carattere straordinario, come Regioni d'Europa. Ancora una volta Fiva ha portato il suo contributo per elevare l'attrattiva del centro storico calamitando visitatori con un'iniziativa di alto livello senza frontiere che ha coinvolto il grande pubblico".



PREMIATO DA CONFCOMMERCIO IL RISTORATORE LORENZO ILLOTTA

“Quel Castello di Diegaro ristorante modello della città e del territorio”

Una storia familiare di ristorazione esemplare, emblema della qualità dei servizi e della tradizione gastronomica romagnola capace ogni giorno di innovarsi, quella del ristorante ‘Quel Castello di Diegaro’. Aperto nel 1969, dal 1980 è stato rilanciato dalla gestione della famiglia Illotta. Il suo titolare Lorenzo Illotta, 50 anni, è stato premiato nell’ambito della Giornata della Ristorazione, l’evento promosso da Fipe Confcommercio nazionale per rendere omaggio ai valori e al ruolo centrale della ristorazione e della gastronomia, declinato in tutti i territori e che ha raccolto oltre cento ristoranti aderenti tra gli associati Fipe nel Cesenate. La consegna della targa è avvenuta nella sede di Confcommercio cesenate, in una informale e affettuosa cerimonia a cui hanno preso parte il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani, i presidenti Fipe cesenate baristi Angelo Malossi e ristoratori Vincenzo Lucchi, titolare dell’Osteria macelleria Lucchi a Montiano, i ristoratori Nicola Pozzati del gruppo chiosco Savelli e Denis Giunchi della trattoria ‘Da Paco’, il direttore Confcommercio Giorgio Piastra, il vicedirettore Alberto Pesci e la coordinatrice Fipe cesenate



Sara Montalti.

“La Giornata della ristorazione è una festa di tutta la categoria - hanno messo in luce i presidenti Fipe Malossi e Lucchi - che nel nostro territorio si contraddistingue per alti livelli di professionalità e qualità dei servizi. Abbiamo voluto premiare un ristorante punto di riferimento di tutto il territorio che incarna perfettamente la fisionomia dell’impresa familiare in cui il ricambio generazionale si è realizzato in maniera felice. Il fondatore Bruno e il figlio Lorenzo si sono guadagnati sul campo la reputazione di professionisti capaci di affinare e innovare con creatività e intraprendenza l’offerta a beneficio di una clientela estesa e fidelizzata”. “Esprimiamo

stima e gratitudine al ristorante ‘Quel Castello’ di Diegaro che con la sua eccellente storia d’impresa diffonde i valori della ristorazione di qualità”: questa la frase impressa nella targa consegnata a Lorenzo Illotta, che ha ripercorso la storia della gestione dello storico ristorante avviata dal padre Bruno nel 1980, a cui prima si è affiancato per poi rilevare il timone.

“Mio padre lasciò un avviato ristorante a Forlì per aprire il ristorante sulla collina a Diegaro in una casa padronale di fine Seicento ristrutturata dopo la fine della Seconda Guerra mondiale - ha raccontato Illotta - e nel corso di questi 44 anni di storia imprenditoriale il nostro obiettivo è sempre stato di ser-

vire la clientela valorizzando prodotti locali e fornitori del territorio dando un contributo per elevare l’immagine della città e renderla più attrattiva. Il babbo è ancora una figura importante per la selezione delle materie prime e la relazione che intrattiene con i nostri clienti affezionati. Abbiamo sempre puntato sul capitale umano e nel periodo buio del Covid messo al primo posto la salvaguardia del posto di lavoro dei nostri collaboratori. Confcommercio ci è stata molto vicina durante i lunghi mesi con le chiusure determinate dalla pandemia fornendoci gli strumenti per affrontare la complessità della situazione e ripartire con slancio, come è avvenuto. Sono onora-

to del premio ricevuto da Fipe Confcommercio che condivido tutto lo staff ed è stato molto significativo e gratificante che siano stati presenti all’evento amici colleghi ristoratori di pari qualità con in quali c’è un interscambio prezioso di esperienze per elevare ciascuno lo standard dei propri servizi”.

“Quel Castello di Diegaro è un punto di riferimento in città - ha sottolineato il presidente Confcommercio Augusto Patrignani - gode di una location invidiabile e di un panorama unico dominante sulla città, ma il punto di forza principale sono la capacità professionale e la innata attitudine alla ospitalità di Lorenzo Illotta, cresciuto alla grande scuola del padre, e il legame profondo che ha saputo creare con il territorio di cui valorizza prodotti e materie prime tenendo alto il livello della grande vocazione gastronomica romagnola”.

Nella foto il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani consegna la targa a Lorenzo Illotta nell’ambito della “Giornata della Ristorazione” promossa da Fipe Confcommercio insieme ai presidenti Fipe Angelo Malossi e Vincenzo Lucchi, allo staff di Confcommercio e ai ristoratori intervenuti.

PROMOSSI I VALORI DELL’INCLUSIONE, CONDIVISIONE E RELAZIONE

Anche nel nostro territorio si è svolta la Giornata della Ristorazione

Anche Fipe cesenate, che associa ristorati e pubblici esercizi, ha celebrato sabato 18 maggio la Giornata della Ristorazione, un’iniziativa ideata da Fipe nazionale per valorizzare e rafforzare i valori ed il ruolo della ristorazione. Oltre un centinaio i ristoratori aderenti. “Lo scopo - rimarkano i presidenti Fipe pubblici esercizi e ristoratori Angelo Malossi e Vincenzo Lucchi (nelle foto) - è stato quello di mettere in evidenza l’importanza del comparto agli occhi delle istituzioni politiche e dell’opinione pubblica. Fipe, nell’ambito della Giornata della Ristorazione, ha lanciato anche una raccolta fondi insieme a Intesa Sanpaolo, per sostenere il progetto di Caritas italiana contro la povertà alimentare. L’iniziativa intende promuovere i valori di inclusione, condivisione e relazione che sono alla base della cultura dell’ospitalità propri della Giornata. Si potrà donare attraverso un qr code che sarà disponibile nei ristoranti aderenti che sono elencati sul sito <https://www.giornatadellaristorazione.com/>.

“I ristoratori del nostro territorio godono di grande reputazione. Sono ripartiti dopo gli anni duri della pandemia - proseguono i presidenti Fipe - e la

nostra associazione li affianca con servizi e consulenze mirate. Abbiamo reso operativo Job&Workers per la ricerca e selezione di collaboratori necessari allo sviluppo dell’attività e per implementare piani welfare che migliorino la qualità della vita dei dipendenti delle attività che aderiscono a Fipe Confcommercio. Con il Comune di Cesena abbiamo dialogato per favorire la realizzazione di un abaco per l’armonizzazione degli spazi esterni dei pubblici esercizi che contribuisca a migliorare il decoro del centro senza penalizzare i pubblici esercizi e il servizio che svolgono alla città. Anche sul regolamento dei rumori Fipe ha richiesto che conciliasse le esigenze dei cittadini e quelle dei ristoratori in modo proficuo e armonico. Tanti giovani scelgono questo mestiere, anche se nel 2023 il saldo delle attività in provincia è risultato negativo ed è una spia di cui tener conto, i progetti imprenditoriali debbono essere mirati e

nel contempo servono politiche amministrative che incentivino un settore che rappresenta il biglietto da visita delle nostre città, come la Giornata della Ristorazione metterà in grande luce”.



CONSULENZA SINDACALE

Agenti di commercio



di MASSIMO MONTANARI
 Presso le sedi territoriali Agenti FNAARC è possibile richiedere un appuntamento con professionisti esperti per ricevere consulenza sindacale per:

- Verifica del mandato di agenzia prima della relativa sottoscrizione da parte dell’Agente di Commercio
- Consulenza contrattuale e sindacale volta a difendere i diritti e gli interessi dell’Agente di Commercio e a prevenire eventuali contenziosi con le proponenti
- Consulenza ed assistenza in caso di disdetta ad iniziativa della proponente

te o di dimissioni da parte dell’Agente di Commercio

- Elaborazione dei calcoli dell’indennità di fine rapporto dell’Agente di Commercio
- Gestione del contenzioso con la Casa Mandante attraverso vertenza sindacale
- Assistenza nella procedura di conciliazione in sede sindacale o paritetica
- Consulenza legale

Gli Agenti di Commercio associati possono usufruire della tutela sindacale prevista dagli Accordi Economici Collettivi di categoria sottoscritti da Agenti FNAARC con Confcommercio, Confindustria, Confapi e Confartigianato a tutela degli Agenti di Commercio, attraverso i quali vengono regolati i rapporti tra gli Agenti di Commercio e le Case Mandanti.

AD APRILE L'OCCUPAZIONE SALE AL TASSO RECORD DEL 62,3% E LA DISOCCUPAZIONE SCENDE AL 6,9%. CONFCOMMERCIO: "SEGNALI DI MIGLIORAMENTO"

Il Mercato del lavoro resta in ottima forma



di **GIORGIO PIASTRA**

Anche per il mese di aprile arrivano buone notizie dall'Istat sul fronte del mercato del lavoro. Cominciamo dall'occupazione, che sale al tasso record del 62,3% con una crescita mensile dello 0,4% (+84mila unità) che riguarda uomini e donne, dipendenti e autonomi, e tutte le classi d'età a eccezione dei 25-34enni, in calo. Il numero totale di occupati supera del 2,2%

(+516mila unità) quello dello stesso mese dello scorso anno. Su base annua l'aumento coinvolge tutte le classi d'età, con il tasso che è superiore di 1,1 punti percentuali.

Bene anche il tasso di disoccupazione totale che scende al 6,9% (-0,2 punti), mentre quello giovanile resta invariato al 20,2%. In calo il numero di persone in cerca di lavoro (-3%, pari a -55mila unità), mentre resta stabile quello degli inattivi,

con il relativo tasso stabile al 33%. Rispetto ad aprile 2023, calano sia il numero di persone in cerca di lavoro (-11,8%, pari a -236mila unità) sia quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-1,3%, pari a -166mila).

"Anche ad aprile il mercato del lavoro italiano si è confermato molto dinamico proseguendo la fase di espansione che dura ormai quasi ininterrottamente da oltre tre anni e che ha determinato una crescita

di oltre 1,8 milioni di occupati da gennaio 2021. I segnali di miglioramento sembrano, peraltro, cominciare a interessare anche il lavoro autonomo. In questo contesto non mancano, comunque, alcuni elementi di criticità, in particolare la partecipazione femminile al mondo del lavoro nonostante l'aumento del tasso di attività e di occupazione continui ad essere distante dai livelli di altri Paesi".

NUOVE ASSUNZIONI NELLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Ricerca e selezione del personale: decolla Job&Workers

di **SILVIA VENTURI**



Oltre 50 aziende in questo primo semestre 2024 sono state supportate nella ricerca e selezione del personale, grazie a Job&Workers progetto pilota lanciato da Confcommercio

Cesenate che facilita l'incrocio domanda-offerta attraverso partner tecnologici, come

"InfoJobs Italia". Sono infatti un centinaio i candidati collocati nelle attività del territorio attraverso questo strumento, a fronte di quasi il doppio dei colloquiati e proposti.

Il 60% delle aziende rientrano nel settore turismo-pubblici esercizi che si sta strutturando in vista della stagione estiva e che necessitano di inserire in organico principalmente personale di cucina e di sala, senza dimenticare i tanto ambiti pizzaioli. Le altre aziende supportate dalla giovane Job&Workers operano nel settore commercio, informatico-

telecomunicazioni, artigianato.

La ricerca del personale avviene attraverso le principali piattaforme digitali HR che contano oltre i 90.000 candidati iscritti in Emilia Romagna; i professionisti di Job&Workers riservano tempo nella fase di incontro e scrematura dei candidati al posto degli imprenditori che così possono dedicarsi alla gestione della propria attività.

Job&Workers non ricerca solo personale ma si occupa dell'area risorse umane a 360°: implementazione del welfare aziendale, consu-

lenza e organizzazione delle risorse umane, supporto alle aziende in fase di intervista ai candidati, ma anche progettazione del curriculum e supporto ai candidati nella ricerca del lavoro.

Si sta rivelando un ottimo canale di ricerca per chi non ha una struttura di gestione delle risorse umane interna o centralizzata e non abbastanza tempo a disposizione per costruire un costante e solido processo di acquisizione e attrazione dei talenti.

BANDO REGIONALE, LA CONSULENZA DI CONFCOMMERCIO CESENATE

Commercio e pubblici esercizi, incentivi per l'innovazione esauriti in pochi giorni



di **ALBERTO PESCI**

Sono 400 le domande presentate per il bando indetto dalla Regione Emilia Romagna: un sostegno concreto all'innovazione per le imprese del commercio e i pubblici esercizi impegnati ad attrezzarsi e riqualificarsi per essere al passo con un mercato sempre più impegnativo, imprese che

Confcommercio cesenate e Rigenera Impresa accompagnano nella gestione aziendale con servizi, consulenze e soluzioni.

Il bando si è ufficialmente chiuso a metà maggio e quindi le domande presentate sono in fase di istruttoria, ma per la quantità di richieste arrivate, il plafond può ritenersi già esaurito.

Il numero elevato di domande presentate in così poco tempo, significa che queste attività che tradizionalmente si ritengono meno attive nel campo dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, si stanno in realtà trasformando e cercano sostegno concreto per la realizzazione di progetti che modernizzino la loro

offerta e il loro servizio. Rigenera Impresa e Confcommercio sono già a disposizione per tutte le necessarie consulenze, anche in previsione delle prossime occasioni di contributo e di finanziamento che riguarderanno casistiche simili per le quali è sempre opportuno informarsi per tempo.

Corsi Iscom Formazione

Trasformazione digitale per la sostenibilità del commercio e del turismo

Il corso è rivolto a imprenditori e figure chiave di piccole imprese del sistema del commercio, del turismo e dei servizi e professionisti

Sono previsti 2 tipologie di corsi, entrambi da 20 ore d'aula:

1. Digital Branding: innovazione digitale gestionale dell'impresa; incrementare la qualità attesa e percepita dei prodotti e dei servizi anche sapendo rispondere alla domanda di personalizzazione.

2. Green Marketing: incentivare la promozione di prodotti, servizi o attività ecologicamente sicure; incrementare il valore aggiunto dei prodotti e dei servizi più sostenibili a livello ambientale; identificare nuovi bisogni per rispondere a nuovi usi e nuove esigenze dei prodotti e dei servizi.

È previsto anche un progetto di accompagnamento - coaching, di 6 ore di consulenza per impresa.

Donne digitali: competenze per l'innovazione e la buona occupazione

Corsi finanziati rivolti alle donne, per sviluppare un'ampia gamma di competenze nel mondo digitale.

Formazione Permanente a sostegno della Transizione Verde e Digitale

Corsi finanziati per sviluppare un'ampia gamma di competenze. Sono previsti corsi su diversi livelli per:

- Amministrazione: contabilità e paghe,
- Business English,
- Web e Social Media Marketing
- E-Commerce,
- Progettazione siti web e blog,
- Fotografia per la promozione,
- Team Leader,
- Food Cost,
- Operatore punto vendita nella grande distribuzione
- Armocromia: nuovo fattore chiave del marketing

Corso per il rinnovo dell'abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari

Il corso, autorizzato dalla Regione Emilia Romagna, permette di rinnovare di 5 anni il patentino per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Corso Agente di Commercio

Il corso, autorizzato dalla Regione Emilia Romagna, permette di prepararsi efficacemente per l'esercizio dell'attività di Agente e Rappresentante di Commercio, così come previsto dalla legge 204/85, per l'iscrizione al Registro imprese (S.C.I.A) della Camera di Commercio per questa professione

Corso SAB (ex REC)

"Imprenditore Commerciale per la Somministrazione di Alimenti e Bevande": Il corso, autorizzato dalla Regione Emilia Romagna, permette di avere i requisiti per poter aprire attività di commercio e somministrazione alimenti e bevande (bar, ristoranti, stabilimenti balneari ecc.)

Per tutte le info: **Sara Parantelli**
Tel.0547.639895
s.parantelli@iscomcesena.it

CON NOI IL 730 È PIÙ SEMPLICE

NIENTE ATTESE INUTILI, PROFESSIONALITÀ ED EFFICIENZA

Fin da ora è possibile **PRENOTARE** il proprio appuntamento per la compilazione del modello 730 e del modello ISEE.

RESP. NICOLETTA PRATO
Tel. 0547.639883
n.prato@ascom-cesena.it

INOLTRE

POTRAI RIVOLGERTI AL NOSTRO PATRONATO PER:
Assegno unico per figli - NASPI - Disoccupazione agricola - Estratto contributivo Consulenza pensionistica.

AL NOSTRO CAF:
Compilazione ISEE - Trasmissione RED - IMU - 730 - Mod. Unico.

CESENATICO: TURISMO. ALZARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI PER ALZARE LA QUALITÀ DEL TURISMO

“Presentato il piano marketing dei prossimi tre anni: dati molto buoni per l'enogastronomia, da migliorare l'intrattenimento”

È stato presentato dalla FTourism di Josep Ejarque il piano triennale della DMO: un progetto strategico per elevare ulteriormente il settore “turismo” di Cesenatico, differenziandosi rispetto alle altre località litorali della Romagna.

La presentazione è avvenuta al Palazzo del turismo “Primo Grassi”, davanti ad una platea gremita di albergatori, operatori balneari, commercianti ed esponenti delle categorie economiche.

Dall'analisi è emerso come Cesenatico si colloca ad un livello medio alto di reputazione, anche se, ovviamente, sono emersi alcuni punti su cui lavorare. Uno di questi ad esempio è l'intrattenimento che è da rinforzare. L'enogastronomia ha evidenziato segnali molto buoni, tuttavia la località si conferma come una destinazione principalmente bal-



neare. Un'altra situazione su cui lavorare è risultata l'accessibilità e la sostenibilità delle strutture, anche dal punto di vista della digitalizzazione. I prossimi step sono la raccolta dei dati con le strutture ricettive, per fare proposte concrete. Successivamente si costruiranno pacchetti turistici per i target che il piano strategico intende intercettare.

“Abbiamo sostenuto con entusiasmo l'avvio della DMO – commenta il presidente di Confcommercio Cesenatico Giancarlo Andrini - in un mercato turistico globalizzato e in continua evoluzione, con offerte e destinazioni che si moltiplicano e si rendono velocemente visibili, riteniamo che Cesenatico non si debba snaturare, debba anzi esaltare

la propria specifica identità e alzare il valore percepito della nostra località e di conseguenza di chi sceglierà Cesenatico per la propria esperienza di vacanza.

Ora perché tutto ciò funzioni – conclude il presidente Andrini - serve un cambio di mentalità da parte di tutti perché tutti siamo parte del processo: il Comune sicuramente dovrà aumentare gli sforzi e gli investimenti necessari alla realizzazione del piano; lo stesso vale per gli operatori economici della città. Tutti quanti nessuno escluso, indipendentemente dalla tipologia di attività esercitata devono fare la propria parte.”

Nella foto: la sala piena durante la presentazione del piano triennale. In prima fila sono presenti il presidente e il responsabile della Confcommercio di Cesenatico, Giancarlo Andrini e Roberto Fantini.

UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ

Inaugurazione Groviglio in Viale Trento a Cesenatico



Due giovani ragazzi, Gloria e Gabriele, amici e colleghi che vengono da un settore lavorativo, quello metalmeccanico, che nulla aveva a che fare con l'attuale attività.

Colleghi appunto con una passione per la cucina ed un sogno nel cassetto, quello di avviare una loro attività, piatti ben curati, prodotti di qualità e un angolo delizioso specializzato nei primi piatti, con pasta rigorosamente fatta in casa, della cucina romagnola e romana, unite dalla tradizione del mangiare bene.

La gastronomia ha un'ampia scelta di pri-

mi piatti e di dolci, che possono essere consumati sul posto o portati via, e utilizza prodotti locali per valorizzare le aziende del territorio e garantire un prodotto di qualità alla propria clientela.

All'inaugurazione della nuova attività, Matteo Gozzoli Sindaco di Cesenatico, Giancarlo Andrini e Roberto Fantini Presidente e Responsabile Confcommercio Cesenatico, Angelo Malossi Presidente Fipe Cesenate, oltre ai due soci proprietari di Groviglio, Gloria Vernocchi e Gabriele Mattei.

Nella foto un momento dell'inaugurazione.

FIERA DEL MARTEDÌ A BAGNO DI ROMAGNA

Dall'11 giugno a metà settembre il borgo storico si anima di iniziative e spettacoli all'aperto

Ogni anno, con l'arrivo della stagione estiva, le vie del borgo storico di Bagno di Romagna si animano con la tradizionale Fiera del Martedì. Dall'11 giugno fino al 24 settembre, ogni martedì sera, il cuore della stazione termale romagnola si trasforma in un vivace mercatino serale.

In piazza Ricasoli, via Fiorentina e via Manin, le bancarelle di antiquariato, collezionismo, artigianato, prodotti tipici locali oltre a intrattenimenti e animazioni, offrono un'esperienza unica per residenti e turisti. In particolare, durante

i mesi di luglio e agosto, la piazza ospiterà anche una deliziosa selezione gastronomica con food truck locali e le proposte culinarie della Proloco di Bagno di Romagna Terme.

La Fiera del Martedì non è solo un mercato, ma un appuntamento storico e culturale che celebra le tradizioni, i sapori e l'artigianato di Bagno di

Romagna, consolidando il legame tra la comunità locale e i visitatori. Negli ultimi anni il programma del martedì si arricchisce anche con la rassegna letteraria “Martedì d'autore sotto le stelle”, organizzata dalla Biblioteca Comunale “Walter Toni” di Bagno di Romagna a Palazzo del Capitano, che dà spazio a presentazioni di libri di autori locali e non solo.

L'inizio del tradizionale mercatino del martedì sancisce l'avvio della stagione estiva: il territorio di Bagno di Romagna è infatti pronto ad accogliere i

tanti turisti con un programma estivo intenso, che raccoglie anche le iniziative di tante associazioni sostenute tramite il Bando eventi turistici del Comune. La tradizionale Fiera del Martedì quest'anno è organizzata da FaEventi in collaborazione con Mixer di Thomas Palazzi.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Decalogo Confcommercio ai candidati Sindaco dei comuni del Rubicone

“Impresa Gambettola”, “Impresa Savignano”, “Impresa San Mauro Pascoli”, “Impresa Borghi” e “Impresa Roncofreddo” sono il titolo del decalogo di Confcommercio che, nelle sue vesti di corpo intermedio propulsore da decenni radicato nel territorio, propone ai candidati Sindaco dei rispettivi comuni. Non solo un elenco di proposte ma un programma per lo sviluppo della città che parta da un concetto condiviso: quello secondo cui le imprese sono il motore della crescita di un territorio e quindi vanno sostenute con tutta una serie di azioni, collegate fra loro, che creino un ambiente favorevole all'economia, in un territorio tradizionalmente votato all'imprenditoria e con uno dei più alti tassi in Italia di diffusione e concentrazione delle piccole aziende.

“Costruire questo ambiente favorevole a chi intraprende è, in sé, un'impresa, cioè un grande traguardo a cui tutti debbono concorrere,



perché la città è un bene comune; ma, principalmente, spetta agli amministratori governare la rotta con un progetto chiaro, che vada in quella direzione, e con provvedimenti coerenti.” Commenta il referente di Confcommercio del Rubicone, Paolo Vangelista.

I presidenti Confcommercio dei Comuni hanno incontrato i candidati sindaco per presentare le tradizionali richieste sul versante della riduzione dei tributi e degli adempimenti burocratici, che assumono una dimensione ormai parossistica, e che ribadiamo come necessità assoluta, Confcommercio chiede tutta una serie di interventi, finalizzati alla sal-

vanguardia del commercio, valore identitario per la coesione sociale (attraverso un piano straordinario di sostegno della rete distributiva con forme premianti per chi entra e chi già è presente).

I presidenti hanno chiesto inoltre il rilancio del turismo territoriale in raccordo con quello romagnolo, la promozione di uno sviluppo sostenibile, di un welfare di comunità che affianchi gli assistiti dal bisogno, una sfida educativa per elevare il livello culturale dei nostri giovani, l'adozione di piani di mobilità e traffico per rendere la città fruibile e a portata di mano, il rilancio del centro storico, salotto ur-

bano per eccellenza, dove le funzioni commerciali e culturali debbono essere più raccordate e rafforzate, anche attraverso interventi di rigenerazione urbana che mettano a disposizione edifici non utilizzati per insediamenti commerciali e di terziario.

Condizione indispensabile dello sviluppo, madre di tutte le priorità, è la salvaguardia della sicurezza e del decoro urbano e la lotta contro il degrado in tutta la città, dalle periferie, che vanno rilanciate attraverso interventi di arredo urbano e abbellimento nei vari quartieri, dove si deve puntare a potenziare l'attrattività.

Nelle foto il referente di Confcommercio Rubicone Paolo Vangelista, e i presidenti Confcommercio dei Comuni di Gambettola Francesco Tomasini, di Savignano Roberto Renzi, di San Mauro Pascoli Raffaele Bernabini, di Borghi Antonio Mandato e di Roncofreddo Alessandro Bernabini